

XI DOMENICA. Tempo Ordinario (A)

1ª LETTURA (Ex 19, 2-6)

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, gli Israeliti arrivarono al deserto del Sinai, dove si accamparono. Israele si accampò di fronte al monte. Mosè salì verso Dio. Il Signore lo chiamò dalla montagna, dicendo: «Così parlerai alla casa di Giacobbe e annuncerai ai figli d'Israele: "Voi avete visto quello che ho fatto all'Egitto: vi ho portato su ali di aquile e vi ho condotto da me. E ora, se ascoltate la mia voce e osservate la mia alleanza, sarete mia proprietà fra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra. Voi sarete per me un regno di sacerdoti, una nazione santa".

SALMO RESPONSORIALE (Ps 100)

Servite il Signore in letizia,
presentatevi a lui in esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia;
la sua fedeltà per ogni generazione.

2ª LETTURA (Rom 5, 6-11)

Della lettera di San Paolo Apostolo ai Romani.

Fratelli, mentre noi eravamo ancora senza forze, Cristo, al tempo stabilito, morì per gli empi. In realtà, a fatica, uno è disposto a morire per un giusto, e per una persona dabbene uno oserebbe forse morire. Ma Dio ci dà prova del suo amore per noi nel fatto che, mentre ancora eravamo peccatori, Cristo morì per noi. A maggior ragione, dunque, giustificati come ora siamo per mezzo del suo sangue, saremo da lui salvati dall'ira. Se infatti, quando eravamo nemici, noi fummo riconciliati con Dio in virtù della morte del Figlio suo, quanto più, una volta riconciliati, saremo salvati per mezzo della sua vita. E non solo questo, ma ci gloriamo pure in Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale adesso abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO (Mt 9, 36 – 10,8)

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo Gesù, al vedere le folle affrante e abbandonate a sé come pecore senza pastore, fu preso da pietà. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate perciò il padrone della messe che mandi operai alla sua messe». Chiamati a sé i dodici suoi discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattia e di infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo Simone, detto Pietro e Andrea suo fratello, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo di Alfeo e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, dopo aver dato loro i seguenti avvertimenti: «Non andate dai pagani, né entrate in una città di Samaritani. Rivolgetevi piuttosto alle pecore disperse della casa d'Israele. Durante il cammino predicate dicendo: "E' vicino il regno dei cieli". Guarite gli infermi, risuscitate i morti, mondate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.